Lunedì 23 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 173
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

I pagamenti danni guerra

Il provvedimento, preso con tanta energia e con tanta sollecitudine dal Ministro De Stefani, quello del pagamento dei risarcimenti con titoli al 3 e mezzo per cento estinguibili ratealmente in 25 anni — si è impigliato nei soliti arrugginiti ingranaggi burocratici e si è risolto, almeno per il momento, in un nuovo arresto, in una nuova disgrazia per i danneggiati.

Forse il ministro De Stefani, in ben più importanti faccende affaccendato, avrà la impressione che ormai, dato l'energico avviamento da lui impresso alla soluzione — per quanto magra — del nostro problema, i pagamenti sieno in corso e forse volgano verso la fine.

Invece...

Invece è successo questo. Verso la metà di maggio, quando erano in circolazione negli uffici pagatori della nostra provincia altri settemila buoni di pagamento per una quindicina di milioni, mentre il denaro era pronto e non c'era che da ritirarlo da parte degli interessati, venne da Roma l'ordine di sospensione e di ritiro, ed i danneggiati che si recarono alla Banca d'Italia, felici d'aver finalmente ricevuto l'invito, restarono con un doloroso palmo di naso sentendosi dire che non si pagava più!

Brutta figura anche questa del debitore, che, risoltosi a chiamare il creditore per pagarlo, manca all'ultimo momento di parola!

Ma lasciamoandare: ce ne sono toccate tante, ai danneggiati di guerra, che ormai hanno fatto il callo.

Però il Governo ha provveduto, in un tempo relativamente breve, e soddisfare questi settemila danneggiati: ha emesso in fretta dei titoli provvisori, ed invece di consegnare danaro ha consegnato i pezzi di carta che lo promettono. Che cosa hanno fatto questi disgraziati settemila possessori della picola carta dello Stato?

Loro che, appena ricevuto l'invito della Banca d'Italia per il pagamento, avevano tratto un grande sospirone ed avevano pensato subito a turare qualche vecchio buco con questi danari, quando ebbero invece il pezzo di carta in mano, lo guardarono per dritto e per rovescio con aria diffidente e corsero difilati alla prima banca che incontrarono (quando non s'imbatterono in qualche strozzino) e, o per sette o per diecisette, vendettero il titolo, ricevendo, tutt'al più settanta lire per ogni cento segnate sulla carta a loro favore.

Pessimo affare per loro e pessimo per tutti i danneggiati; poichè se il titolo comincierà a deprezzarsi per l'insana fama dei danneggiati, si tratterà subito sul mercato come merce di poco valore, nessun consorzio riuscirà a sostenerlo.

Ma di questo parleremo più avanti.

***

Sospesi dunque i pagamenti alla metà di maggio, vennero contemporaneamente sospese quelle assegnazioni di fondi che, abbastanza regolarmente negli ultimi tempi, erano d'una ventina di milioni circa al mese: assegnazioni che avrebbero dovuto continuare, anzi secondo il concetto del Ministro intensificarsi, soltanto che invece di assegnare denaro, avrebbero dovuto assegnarsi titoli, sia pure nella loro forma provvisoria (poichè per l'emissione di quelli definitivi il Governo ha preso tempo fino a settembre).

Così si sono perduti i 20 milioni di maggio, altrettanti di giugno e si sta perdendo altrettanti di luglio. E ciò mentre i danneggiati, specialmente quelli piccoli e da un pezzo liquidati, sono sitibondi e... furibondi per questo poco danaro che li solleverà dalle strettoie dei debiti.

Il ministro De Stefani guardi un po' dentro in quest'affare e dia precisi ed energici ordini perchè le sue disposizioni vengano eseguite con quella rapidità che egli ha voluto.

Ma il ministro De Stefani *provveda anche a colmare il posto,* da tanto tempo vacante, *del ragioniere capo* d'una delle nostre quattro sezioni di finanza, altrimenti è inutile pensare ad una quinta quando una delle esistenti zoppica per la mancanza di uno dei suoi elementi principali ed indispensabili.

E provveda pure perchè il Consorzio di sostegno si metta subito a funzionare, altrimenti Egli assisterà ad una fine miseranda di questi titoli, che, ad onta della loro indiscutibile bontà, ad onta del grande vantaggio dei sorteggi graduali e dei premi, andranno rapidamente a finire nelle fauci ingorde d'ndegni speculatori, che sono già arrivati ad offrire il cinquanta per cento del loro valore.

***

E veniamo dunque ad esaminare la convenienza da parte dei danneggiati di *vendere o di trattenere questi titoli.*

«Bella forza!» — mi sento rispondere — «Cosa vuole che noi facciamo di questi pezzi di carta, mentre tanto e così assillante bisogno abbiamo di danaro?»

Adagio, cari miei amici e colleghi danneggiati (più fortunati di me, però, perchè siete stati liquidati e pagati!): *Il titolo De Stefani ha indiscutibilmente un valore superiore a lire 80.* Mettetevi bene in testa questo dato a rassicuratevene, pensando che esso deve valere più della rendita perchè in 25 anni esso sarà ratealmente pagato e perchè su esso saranno sorteggiati ogni anno notevoli premi.

Tutto quello dunque che voi prenderete sotto le lire 80, rappresenterà denari buttati via, denari che mai più torneranno nelle vostre tasche.

Ora, quando funzionerà questo benedetto *Consorzio di Banche* (e speriamo che ciò avvenga prestissimo) *voi potrete ottenere una sovvenzione che sarà non in-* 60. [illegible] *feriore, ma forse superiore alle Lire* 60. Il che vi costerà è vero un tenuissimo interesse e forse anche nulla, ma vi lascierà intatta la proprietà del titolo e vi lascierà sempre la scelta fra realizzare in qualunque momento 80 e più lire, o *realizzare addirittura cento se avete pazienza d'aspettare il sorteggio,* senza contare che correte, aspettando, anche l'alea (ch'io v'auguro sia certezza) *d'incassare un bel milioncino di premio.*

Fra il «buttare» dunque in mani a speculatori il titolo per 60 o 70 lire ed il conservarne la proprietà, ottenendo pressapoco la stessa cifra colla sovvenzione del Consorzio, chi non vede la assoluta convenienza di quest'ultima operazione?

Non vendete dunque, o danneggiati, i titoli di Stato che vi saranno consegnati: chiedete delle sovvenzioni ad una delle Banche consorziate alla Banca d'Italia, ed attendete tranquillamente il rimborso.

Questa è la propaganda da fare da parte delle persone di buon senso, da parte di coloro che vorranno conservato al titolo il valore che ha e che non lo vorranno vedere precipitare in borsa per l'eccessiva offerta e ciò col danno di tutti.

Ing. c. fachini.

Cronaca Provinciale

Consorzio antitubercolare.

Continuano a pervenire all'Amministrazione Provinciale comunicazioni dei Comuni della provincia per l'adesione a Consorzio Antitubercolare. Vanno segnalati a titolo di merito quelli del Circondario di Gradisca per la diligenza e sollecitudine con cui hanno accolta l'importante proposta. Infatti ben trenta su trentacinque hanno già deliberato favorevolmente. Nel mandamento di Cervignano, tutti indistintamente vi sono compresi e cioè: Ajello, Aquileia, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Joannis, Muscoli-Strassoldo, Perteole, Ruda, S. Vito al Torre, Scodovacca, Tapogliano, Terzo, Villavicentina e Visco. Questi nomi debbono essere segnalati all'Autorità prefettizia e additati ad esempio degli altri Comuni, non esclusi taluni del vecchio territorio che, a quanto ci consta, lasciano un po' a desiderare.

TOLMEZZO

Mostra di lavori alla R. Scuola Professionale

Frequentatissima è stata in questi giorni la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola professionale.

Non è questa solamente la consueta mostra di disegni che tutte le scuole preparano annualmente, ma è sopratutto una rassegna di tangibili ed evidentissimi risultati ottenuti mercè il perseverante, concorde sforzo di tutti i preposti alla scuola e mercè le innate e meravigliose virtù del popolo carnico.

Per chiarezza di direttive, per i sani e moderni criteri d'insegnamento, per l'abbondanza dei mezzi e di materiale didattico ed infine per gli straordinari risultati ottenuti, la scuola è ormai considerata un modello del genere. Possiamo infatti dichiarare senza tema di smentita che essa è oramai giunta a competere colle migliori scuole del suo grado del Regno e rappresenta un vanto per Tolmezzo e un titolo di onore per gli enti che la sovvenzionano, mentre dimostra di coperare in degno modo al risorgimento economico della regione.

Ed ora uno sguardo alla Mostra. Essa comprende ben cinque sale. La prima è riservata alla Sezione fabbri meccanici. I magnifici lavori esposti dimostrano un sano criterio didattico; si passa dal più facile al più difficile, gradatamente, ma continuamente. Vediamo squadre, compassi, chiavi per dadi, scalpelli, martelli, pinze, bulini, ecc.; e quindi cerniere, catenacci, serrature ecc. Vediamo nei corsi superiori eseguite pinze taglienti, cricchi, paranchi, compassi, chiavi inglesi, serrature ed infine bilancie, piccole pompe, trinciatrici, persino apparecchi per la dimostrazione di alcuni principi di fisica e di meccanica.

Per il ferro battuto si passa dagli esercizi elementari di fucinatura alle bellissime riproduzioni di oggetti di antica arte carnica, come inferriate, picchiotti, maniglie, candelieri, molle e palette da caminetto, alari, ecc. ecc. Non è trascurata l'arte moderna; vediam difatti bellissimi abat-jour e lampadari pensili di buon gusto moderno.

La seconda sala è riservata alla Sezione falegnami, stipettai, intagliatori. Anche qui, vediamo i piccoli saggi iniziali degli alunni della I. classe: dal piallare una tavoletta si giunge ad eseguire un modellino di un tavolo attraverso il tirocinio di una lunga serie di connessioni, d'incastri, di unioni di legnami di ogni sorta e per ogni uso. — Nella seconda classe già gli alunni arrivano ad eseguire serramenti completi, finestre e portoncini, piccoli mobili di legno dolce ed infine un bellissimo e completo arredamento per cucina. Gli alunni della terza classe cina. Gli alunni della III classe presentano una bellissima sala da pranzo eseguita in ciliegio e comprendente credenza, controcredenza, tavolo, poltroncine, divano e tavolinetto da the: un insieme di ottimo gusto, dove si rivela la perizia tecnica raggiunta dagli alunni nelle impiallacciature, nell'intaglio e nelle finiture.

Vediamo pure un caratteristico e originale salottino carnico: un tavolo, un tavolinetto e alcune sedie di imitazione del più puro stile del secolo XVII. Un insieme anche questo di sommo buon gusto.

La mostra è completata infine da saggi di tinteggiatura e lucidatura dei legnami, di tornitura e d'intaglio. Una scuola completa come vedete, e al corrente di ogni tecnica più moderna.

La terza e la quarta sala sono riservate ai lavori di plastica e di disegno a mano libera. Nella plastica notiamo lo studio diretto dal vero: foglie, tralci, ecc. e la loro diretta applicazione decorativa nelle composizioni di inferriate, mensole, cartelle, sagome, capitelli ecc. Tra i lavori migliori vediamo una graziosa fontanella da giardino. Nel disegno a mano libera sono esposte esclusivamente copie dal vero a semplice contorno e i modelli sono tratti generalmente da oggetti esistenti nel Museo annesso alla scuola. Notiamo il sano criterio di riuscire a ritrarre la forma del modello coi mezzi più semplici e più adatti alle necessità dell'operaio e nel contempo la idea di educare il buon gusto degli alunni cole opere dei nostri antichi maestri d'arte o «artieri».

Nella quinta ed ultima sala sono esposte le esercitazioni di disegno geometrico, di proiezioni ortogonali e di disegno professionale. Più brevemente la teoria e l'applicazione pratica del disegno tecnico, del disegno cioè che è sopratutto utile all'operaio.

Il disegno geometrico è eseguito con semplicità, chiarezza e cura meticolosa. Numerose sono pure le esercitazioni di proiezioni ortogonali. Il disegno professionale infine è insegnato con un sistema ottimo e di facile comprensione.

Gli alunni vengono addestrati a disegnare i loro piccoli progetti nell'insieme e in ogni più piccolo particolare; tutto poi viene quotato al millimetro. Una volta terminato il progetto, questo viene portato in officina e tradotto nella materia. Particolarmente notevoli i disegni per i falegnami analizzati in ogni singolo elemento costruttivo con una evidenza e una chiarezza insuperabili.

Ci siamo sinceramente congratulati coll'egregiodirettore prof. A. Carattoli, che in due anni, mercè la sua instancabile operosità e illuminata perizia, ha saputo portare ad un grado così elevato la Scuola.

Sappiamo infine che per i buonissimi risultati ottenuti la scuola professionale di Tolmezzo avrà presto dal Ministero e dagli enti locali un considerevole aumento di contributo e col prossimo anno sarà trasformata di secondo grado Essa avrà pure una nuova grandiosa officina ora in costruzione, nuove dotazioni di macchinari e di attrezzi. Le nostre nuove generazioni sentiranno presto i benifici di questa istituzione e gli emigranti friulani porteranno sempre più apprezzato pel mondo il loro lavoro e la loro intelligenza, a maggior gloria delle fortune d'Italia.

FLAIBANO

Ponte romanamente costruito sia anche romanamente chiamato

E' qui vivissima l'attesa per l'inaugurazione del maestoso ponte sul Tagliamento; opera veramente romana, che congiungerà direttamente Spilimbergo e la montagna con la zona media friulana e con Udine.

Abbiamo detto che si tratta di un lavoro che ha l'impronta grandiosa dei manufatti romani, come serbano e serbavano intatta la poderosa mano romana il ponte Giulio ed il ponte Eraclio — a Maniago e a Tramonti ». E perchè non chiamare «ponte Virgilio», questo nuovo ponte sul nostro massimo fiume? Perchè non dare ad esso, che sarà il maggiore dei ponti costruiti nel Friuli (supera difatti lo stesso ponte di Casarsa) il nome del principe dei poeti latini, il mantovano Duce del nostro altissimo vate? Ricordiamo col nome glorioso di una tra le più fulgide glorie latine, la nuova opera che onora l'ingegno e il lavoro friulano.

Io ho fatto pubblica la mia proposta, fiducioso che sarà accolta con favore. A chi ne ha il potere l'attuarla. Certo il nome di Virgilio sarà di buon augurio.

I. r.

VIVARO

Lavatoi sulla Roggia

A monte della Roggia di Vivaro, unico mezzo di rifornimento d'acqua potabile degli abitanti, il Comune di Maniago vuole ad ogni costo costruire alcuni lavatoi pubblici che, se possono riuscire comodi per quella popolazione, non hanno carattere di indilazionabilità, stante che là presso altre acque passano.

Invece per Vivaro essi costituiscono una latente minaccia di infezioni e di malattie, costretto com'è esso a dissetarsi a quell'unica fonte.

A nulla valsero le rimostranze energiche del Comune, il quale per di più si ebbe una risposta assai poco lusinghiera da parte dell'Autorità prefettizia che stavolta, per quanto riguarda il nostro Comune, purtroppo non possiamo chiamare tutoria.

E' da notarsi che Vivaro chiese che il lavoro dei lavatoi venisse, non «abbandonato», ma semplicemente dilazionato.

E' in corso da assai lungo tempo, e si indugia fra i meandri della burocrazia, il progetto per il rifornimento idrico consorziale del Comune, progetto che non attende che di essere finanziato. Ed il Comune, sappiamo, ha appoggiato la pratica a diversi parlamentari.

PORDENONE

Venditori abusivi di medicinali condannati

Comparvero davanti al Pretore per contravvenzione alla legge sanitaria i negozianti di Prata di Pordenone sorpresi il mese scorso a vnedere medicinali al pubblico in contravvenzione alla legge sull'Esercizio delle farmacie non ostante fossero ripetutamente diffidati dall'Ordine dei farmacisti. Tutti i nove denunciati furono condannati all'ammenda d ilire 500, più le spese di processo e di costituzione di parte civile. L'Ordine dei farmacisti si era costituito parte civile con l'avvocato Sartoretti di Udine.

L'assemblea del Fascio

Seguì ieri l'assemblea della sezione fascista presieduta dal prof. Duse. Il segretario politico dottor Leone Puiatti fece quindi una chiara relazione indi il rag. Tinti del direttorio trattenne l'assemblea sull'importante problema scolastico cittadino che in parte si sta risolvendo; del campo sportivo diss edi avere ottime promesse dalle autorità superiori, cosicchè la futura amministrazione comunale potrà tradurre in atto quanto la cittadinanza da tempo richiede; parlò delle prossime elezioni amministrative; infine fece l'invito ai fascisti combattenti di iscriversi alla locale sezione ex combattenti.

Il signor Valenzuola espose la situazione finanziaria.

Il cav. uff. dott. Rellini dicendosi sicuro interprete dell'assemblea mandò nu plauso a direttorio per la felice azione che sta svolgendo invitandolo a perseverare ed il presidente dell'assemblea tra applausi si associò all'oratore.

SOCCHIEVE

A proposito delle lotte di campanile

Il fatto deplorevole accaduto in occasione della consegna delle bandiere alle scuole del Comune, ove una parte degli insegnanti e dell'Amministrazione comunale, per sciocco campanilismo, si ritirarono senza partecipare al tributo di riconoscenza che l'Autorità, la scolaresca e molti cittadini vollero, per l'occasione, recare sulla tomba del milite ignoto, dovrebbe indurre l'Autorità tutoria ad esaminare il quesito: se questo Comune possieda ancora la necessaria coesione per amministrare le cose sue con serenità.

A noi pare di no. Da molti anni, in questo comune è posta come caposaldo del programma la lotta tra frazioni: Mediis, Priuso, Lungis e Dilignidis, contro Socchieve, Noula e Viaso. Le prime non trascurano occasione per manifestare senza scrupoli la loro animosità; e queste ultime, a loro volta, mostrano di non volerlo sopportare. Tali deplorevoli lotte costituiscono un vero malanno in quasi tutti i piccoli comuni, ma in nessuno è così accentuato come in questo, onde si rende assolutamente necessario un provvedimento il quale elimini per sempre la causa delle discordie.

Lo scioglimento del Consiglio con relativo commissario è un palliativo di nessuna efficacia, poichè dopo, alle elezioni, riescono elette, quasi sempre, le stesse persone. A no isembra che per evitare questo antagonismo sia necessario scomporre lo attuale ordinamento e sopprimendo un Comune, riunire le frazioni di esso al Comune limitrofo. La frazioni, ad esempio, di Mediis, Priuso, Lungis e Dilignidis potrebbero essere unite al comune di Ampezzo; mentre quelle di Socchieve, Nonta e Viaso potrebbero formare un nuovo Cmune e fors'anche unirsi con Enemonzo in un solo comune. Altre, anche, possono essere le soluzioni; ma uno è assolutament enecessaria di adottare, per togliere lo sconcio che disonora codesto Comune.

S. DANIELE

Cose del telefono

L'Associazione Commercianti si è rivolta alla Direzione dei Telefoni Alto Veneto con sede in Pordenone, per chiedere se non trova opportuno pubblicare una tariffa per le comunicazioni telefoniche, la quale tariffa dovrebbe rimanere esposta al pubblico nelle cabine pubbliche e centralini.

La domanda dell'Associazione è molto opportuna perchè non è mai stato possibile conoscere, da parte di quei malcapitati che per loro disgrazia debbono ogni tanto usufruire di un tale dis...servizio, quanto debbono pagare per la loro comunicazione, perchè una volta ci si sente dire una cifra, un giorno dopo, per la stessa zona, la tariffa, subisce un aumento, salvo una terza volta cambiare ancora. Ed un'altra cosa sarebbe da chiedere alla Direzione anzidetta; e cioè, la pubblicazione di un elenco degli abbonati al telefono della provincia per conoscere a priori, senza molestare chichessia, se Tizio è abbonato e quindi comunicare secolui direttamente; oppure se per conferire con Caio sia necessario attendere... qualche mezz'ora

Ci siamo spiegati?

Che fatica costerebbe a Maniago di pazientare qualche breve tempo e di rimandare il lavoro a quando l'acquedotto sarà un fatto compiuto?... Anche un vecchio sogno di Vivaro, cioè il ritiro della posta da Maniago, anzichè da S. Giorgio (sogno che non sarebbe costato che un po' di buon volere da parte di qualche alto funzionario) non fu mai finora realizzato. Se dovremo veder oggi cadere anche questo, di vedere provveduto alle altrui «comodità» senza che sia prima provveduto alle nostre necessità, sarà una nuova ingiustizia. Speriamo ancora nel trionfo del buon senso e della giustizia.

CORDOVADO

Un grave fatto a Bagnarola

Un grave fatto è avvenuto ieri.

Certo Nimis Pasquale di Davide sparò sei colpi di rivoltella contro Della Bianca Giuseppe ferendolo gravemente, e due colpi contro il figlio Antonio di anni 15 che rimase illeso per pura combinazione. Il fattaccio è avvenuto per vecchi rancori di gelosia. Il Nimis riteneva che il Della Bianca avesse relazioni con la moglie, e partito dalla Francia venne in paese per vendicarsi.

Stamane s'imbattè con l'avversario. Questo avvenne sulla via del cimitero del paese, cioè sul crocivia che conduce da Bagnarola a Cordovado da una parte e a San Vito dal'atra.

Appena riconosciutolo il Nimis s'avvicinò al Dalla Bianca con fare apparentemente tranquillo ed esclamando «ora ci siamo; sono venuto a far conti» gli esplodeva 4 colpi a bruciapelo. Gli altri due colpi gli scaricava contro il figlio Antonio.

Esauriti che ebbei sei colpi il Nimis si avventava sul Della Bianca che per essere stato colpito era caduto tutto sanguinante a terra e co nil calcio della rivoltella incominciava a tempestargli la testa dandosi poi alla fuga per la campagna in seguito all'intervento del signor Coassin Valentino.

Per tale aggressione il Della Bianca riportò una ferita al polpaccio della gamba destra e l'altra al bordo del calcagno del piede sinistro; tre lesioni alla testa prodotte dal calcio della rivoltella.

ARTA

Leggera scossa di terremoto

Alle ore 5 di questa mattina si è fatta sentire una leggera scossa di terremoto, che suscitò panico tra gli abitanti, disturbati in un'ora così mattiniera. Le conseguenze si ridussero però alla sveglia un po' anticipata.

IPPLIS

Lieto evento — Il 20 corr. la signora Anna Jacob maritata De Polo diede alla luce una graziosa bambina. Congratulazioni al signor Adolfo nob. De Polo, che nell'età di 73 anni, acquistò per la prima volta il nome di padre.

Da GRADO

L'arresto del noto trapanatore Micheluzzi

La fama dello straordinario sviluppo della stagione balneare ha attratto sulla spiaggia di Grado anche Marcello Micheluzzi, il quale ci venne qualche giorno fa, probabilmente con lo scopo innocente di prendervi una serie di bagni. La sua presenza fu subito notata dal maresciallo dei carabinieri Palombo e dal comandante delle guardie municipali Dellpiccolo, che sorvegliarono il pericoloso villeggiante e disposero un accurato servizio di vigilanza intorno alle più importanti casseforti della città. L'altro giorno, odorando il vento infido, il sorvegliato ritenne opportuno fingere una partenza e si portò in automobile fino a Cervignano, donde alla chetichella fece ritorno a Grado. Male gliene incolse però, giacchè, mentre iersera all'Hotel Pension Regina si beveva una birra, si vide arrestare e tradurre immediatamente a Monfalcone.

Una domenica eccezionale

fu quella di ieri: furono migliaia, gli ospiti qui convenuti in gita: soltanto da Trieste, quattro vaporetti stracarichi e musiche e cori; e da tutto il Friuli, coi treni, con automezzi, con vetture, con imbarcazioni d'ogni genere... Il 22 luglio di quest'anno resterà fra le giornate più splendide del dopo guerra di Grado. La spiaggia, per oltre un chilometro di profondità, era un fantastico cinematografo, dove sulle onde placide e tepenti si movevano in mille sensi teste e corpi umani...

L'apertura di un maneggio

La Commissione di cura ha aperto al pubblico un maneggio fornito di eccellenti cavalli e diretto da un abile maestro di equitazione. La maggiore attrattiva di esso sono le cavalcate alla famosa Pineta della Rotta.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

Ad Aquileia
una festa del lavoro e della Patria

(21) Stamane a Ca' Vescovo, nella Bonifica dell'Agro Aquileiese, è stato eseguito un interessante esperimento d'aratura elettrica col contributo e l'adesione delle amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia, del Consorzio «Prima Bonifica Friuli Redento» e dell'Associazione Agraria Friulana.

A questa festa del lavoro erano presenti le più spiccate personalità del campo agricolo del Friuli e della Regione Giulia; anche il Ministero dell'Agricoltura aveva inviato un suo rappresentante. Abbiamo notato pure il Prefetto avv. Pisenti, il gen. Fara, il comm. Giunti per il Ministero di Agricoltura, l'on. co. Gino di Caporiacco e il co. Tullio per la Commissione Reale della Provincia, il dott. cav. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il dott. Dorta, il dott. Giacomelli, il dott. Margreth e il dott. Panizzi della Federazione delle Cooperative agricole, il cav. Mizzau, i sindaci di Cervignano, Grado, Aquileia, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova.

Alle 10.45 i convenuti, oltre 100, si recarono ad assistere alle prove di aratura elettrica a Ca' Vescovo. Furono infatti eseguiti parecchi colchi mediante il sistema elettrico che non si differenzia molto dagli apparecchi già in uso.

Dopo le interessanti prove e la visita al macchinario idrovoro e alla Bonifica Agraria, il barone Ritter offrì un rinfresco durante il quale il gen. Fara pronunciò nobilissime parole.

— Noi — dice — non possediamo miniere, e dobbiamo ricavare il nostro oro dal terreno. L'aratro di cui abbiamo testè vedute le prove, ci darà questa possibilità.

Egli rievoca Ca' Vescovo durante la guerra, quando si venne ad esperimentare le opere di morte; oggi invece si viene ad esperimentare opere di vita. Chiude tra caldi applausi con un evviva al Re, al Duca d'Aosta ed all'on. Mussolini.

Ad AQUILEIA

A mezzogiorno, autorità ed invitati si trovano ad Aquileia, ove viene offerto un banchetto.

Allo spumante il sindaco di Aquileia cav. prof. Brusin pronuncia un nobile patriottico discorso.

Con vivissima soddisfazione — dice — ha assistito alla festa del lavoro, che segna per la regione un gagliardo progresso nel campo agricolo.

Quando egli pensa all'agro paludoso, ove sorgevano i palazzi romani, e vede oggi ricalcate le orme di quella civiltà della quale noi ci onoriamo essere figli, il suo cuore prova grande conforto.

Noi dobbiamo seguire Benito Mussolini che con tutte le sue forze tende a portare l'Italia all'altezza degli avi.

A nome del Ministero dell'agricoltura parla il comm. Giunti che vede negli agricoltori e nell'esercito due categorie di cittadini operanti la grandezza d'Italia; il console d'Orazio poi porta la cordiale e piena adesione dell'on. Giunta.

S. E. il generale Fara, prendendo lo spunto da quanto aveva detto il comm. Giunti, afferma che esercito e agricoltura si completano in un medesimo corpo. Soldati e contadini sono stati quelli che hanno fatto, che hanno vinto la guerra.

Ricorda come comandasse sette divisioni a contatto con il nemico e che, parlando ai suoi soldati e interrogandoli sulla loro professione, sempre si sentiva rispondere che erano braccianti o contadini (*vivi, generali, scroscianti applausi*).

Oggi dai contadini, veri e primi artefici della vittoria, l'Italia attende la sua grandezza, e da voi — dice rivolgendosi ai tecnici, che li comandate. (*Nuovi calorosi applausi*).

Chiude ricordando le glorie di Aquileia romana, che conserva le spoglie dei militi ignoti, e inneggiando alla grandezza d'Italia impersonificata da S. M. il Re.

Dopo il banchetto le autorità ed invitati visitano la basilica di Popone, e i ruderi di quella Teodoriana, quindi il Museo ed il Cimitero.

Le corone in Cimitero

Alle 15.30 si svolge una cerimonia patriottica.

Dalla bassa friulana giungono camions di camicie nere, le quali sfilano dinanzi a S. E. il gen. Fara al comando della medaglia d'oro De Carli.

Dopo la sfilata le camicie nere e la milizia seguite dal corteo delle autorità, si recano in Cimitero ove vengono deposte due corone di alloro con sui nastri tricolori la scritta: *il lavoro alla gloria,* sulla tomba dei Militi Ignoti e su quella di Randaccio.

Quivi, mentre le truppe della milizia presentano le armi, il generale Fara dà il comando «in ginocchio», e tutti sanno un minuto in devoto raccoglimento.

L'illustre generale pronuncia quindi le seguenti parole:

— *Fascisti, cittadini!*

Quesa erra accogli eun prezioso deposito, tutto ciò che di più sacro ha l'Italia.

Erano undici le salme dei Militi Ignoti e tra queste nella vostra Basilica una fu scelta per salire agli onori del Campidoglio. Le altre rimasero qui nella seconda Roma, in Aquileia degna figlia che ha dato loro nella sua terra sacra sepoltura.

Ricordate che a voi, alle vostre cure le dieci salme sono affidate. Non chieggo un giuramento perchè lo vedo nei vostri occhi, ma la salda promessa che veglierete queste tombe che rappresentano la grandezza d'Italia.

***

Dopo la cerimonia al camposanto, che ebbe momenti di solennità e di commozione, la milizia sfila ancora dinanzi all'eroico generale di Sciara-Sciat e della Bainsizza, rendendogli il saluto delle armi.

PORDENONE
Riunione di maestri

Giovedì 26 corr. alle ore 9.30 il Sindacato Magistrale Fascista terrà una nuova riunione nella sede dei Sindacati fascisti, Corso Garibaldi, n. 93.

CIVIDALE
Il Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale si riunirà Giovedì 26 corr. ad ore 17 per la trattazione di un lungo ordine del giorno. Fra gli oggetti da trattarsi, notiamo: Cessione al Giardino infantile della rimanente area del Cimitero vecchio — Rinnovazione affittanza al Caffè S. Marco — Adesione al Consorzio provinciale antitubercolare — Autorizzazione a stare in giudizio: ricorso di A. Cozzarolo alla G. P. A. in sede contenziosa contro esecuzione d'ufficio provvedimenti igienici — Regolamento per l'applicazione della tassa di licenza — Voto per la costruzione immediata della ferrovia del Predil — Tariffa tassa esercizio: categorie speciali — Revisione straordinaria delle tabelle e dei regolamenti organici del personale in applicazione del R. D. 27 maggio 1923 n. 1177 — Provvedimenti per la riattivazione della Banda municipale — Circa la riforma della Scuola Media.

La Commissione delle Imposte

La Commissione di prima istanza per le imposte dirette a datare dal primo agosto è costituita come segue: Marioni avv. Giuseppe di Cividale, presidente; Cabassi Secondo di Corno Rosazzo, Albini nob. Riccardo di Cividale, Miani Antonio di Cividale, Strassoldo co. Giulio di Attimis, membri effettivi; Corte Cesare di Cividale, Bacchetti Luigi di Cividale, Borgnolo Giovanni di Faedis, membri agg. effettivi; Barbiani Valentino di Cividale e Rieppi Amedeo di Prepotto, membri agg. supplenti.

RIGOLATO
L'orribile suicidio di un Garibaldino

Giovanni Lepre di anni 76, una simpatica figura di garibaldino, giorni addietro si è tolto la vita in un modo orribile.

Salito in soffitta, con un coltellaccio si squarciava la gola, indi con le mani si strappava la carotide gettandola ai suoi piedi.

L'infelice, che era affetto da asma, venne trovato cadavere dai suoi famigliari, poche ore dopo l'orribile suicidio.

TOLMEZZO
Il terremoto in Carnia

Una violenta scossa di terremoto in senso sussultorio, durata per sei secondi, si è avvertita stamane, domenica, verso le ore 5. La scossa, che è stata avvertita in tutta la Carnia, ha destato un po' di panico.

Cesarina Rossi al Teatro De Marchi

La celebre violinista Cesarina Rossi darà al nostro «De Marchi» due rappresentazioni straordinarie.

Martedì 24 corrente svolgerà il seguente programma:

Parte I: «Sonata» in la magg. di Handel — «Trillo del Diavolo» di Tartini — «Ave Maria» di Schubert — «Moto perpetuo» di Ries.

Parte II: Fantasia opera «Faust» di Wieniawsky — «Le Streghe» di Paganini.

Accompagnerà al piano la maestra Rossi Ester.

REANA del ROIALE
Impresa ladresca

L'altra notte ignoti penetrarono nel negozio di Teresa Peis asportandone quanto trovarono a loro portata di mano, e cioè: una bicicletta da uomo ed una piccola da bambino, venticinque paia di scarpe di diversa grandezza, ventinove maglie di colore vario, venti portafogli, ventisei catene ed altri oggetti d'oro placcato, una forma di formaggio, un centinaio di lire di diverso taglio, per un valore complessivo di circa quattromila lire.

Furono sul luogo, per le indagini, i carabinieri della Stazione di Feletto.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 (sospeso la domenica) — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; sospeso la domenica) — 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia; sospeso la domenica) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

Il percorso è compiuto in 30 minuti.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Cronaca Cittadina

La Com. per la ferrovia del Predil e la sua opera svolta presso il governo

I risultati raggiunti dalla Commissione aggregatasi ai deputati della Venezia Giulia per portare al Governo il voto unanime delle popolazioni giuliane e friulane per la pronta costruzione della ferrovia Trieste-Tarvisio, sono veramente soddisfacenti.

Nei vari colloqui avuti con gli esponenti del Governo nazionale, i rappresentanti hanno trovato in tutti una vera comprensione dei nostri massimi problemi e la ferma volontà di risolverli con tutta sollecitudine.

La Commissione, della quale facevano parte il comm. Oscar Cosulich e il comm. ing. Ziffer in rappresentanza della Camera di Commercio e industria di Trieste e delle Federazioni Armatori, Industriali, Commercianti, l'ing. dott. Ernesto Sospisio per i gruppi provinciali di competenza del Partito Naz. Fascista; il cav. Fabioli commissario regio in rappresentanza della città di Gorizia; il sig. Ravazzolo per la Commissione Reale della provincia del Friuli e per il Comune di Udine; il comm. Zilli della Federazione Combattenti di Udine; il cav. geom. Achille Piccini per i Sindacati fascisti friulani; fu guidata presso i vari Ministeri dal Sindaco di Trieste, senatore gr. uff. Giorgio Pitacco, e dagli on. Giunta, Suvich, Banelli e Pesante, il quale portava anche il fervido consentimento dell'Istria all'opera tanto auspicata.

Dopo un colloquio con S. E. Sardi Sottosegretario ai lavori pubblici, la Commissione fu ricevuta da S. E. il Ministro Carnazza, il quale dimostrò di conoscere profondamente il problema della ferrovia del Predil e l'importanza nazionale di questa costruzione. Assicurò infine che si sarebbe interessato prontamente per trovare le modalità di pratica attuazione della ferrovia, in accordo con gli altri Ministeri.

All'obbiezione mossa che la difficoltà maggiore consisteva nell'aggravio finanziario, fu rilevata la possibilità di una finanziazione graduale che potrebbe trovare la copertura, durante i primi anni nei margini dei bilanci già approvati Al che il Ministro dei LL. PP. aderì entro determinati limiti di spesa, che si dichiarò pronto di tenere a disposizione.

Il Presidente del Consiglio, che ricevette la Commissione successivamente, s'interessò dei vari problemi triestini in corso di attuazione, per la cui risoluzione aveva già dato disposizioni. Alle ragioni rilevate di carattere politico ed economico, che parlano in favore dell'immediato inizio dell'opera, che servirebbe ad agevolare nel campo tariffario e delle comunicazioni sulle linee esistenti, tanto convenzioni presenti che future, S. E. Mussolini assicurò di essere convinto non solo del valore di queste ragioni, ma anche della importanza che la costruzione si abbia ad iniziare quanto prima possibile, sebbene l'ostacolo principale sia esclusivamente di natura finanziaria. A richiesta della Commissione, assentì di interessarsene subito presso il Ministro delle Finanze

La Commissione stessa non mancò di intrattenersi anche con S. E. l'on. Torre, alto commissario delle Ferrovie, che a sua volta accordò il più caloroso consenso all'opera, riconosciuta come un postulato di carattere nazionale.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno, per la seduta consigliare straordinaria indetta per le ore 21 di domani, martedì, vengono aggiunti i seguenti argomenti da trattarsi in seduta pubblica:

Accordi con gli eredi della nobile contessa Della Torre Felissent per il definitivo acquisto del terreno su cui dovrà sorgere il nuovo edificio per la R. Scuola Normale. (Come è noto, il progetto di questo edificio, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio pure domani sera, è dei signori ing. Plinio Polverosi ed architetto Cesare Miani, e per la sua costruzione preventiva una spesa di tre milioni e 900 mila lire).

Acquisto dal signor conte ing. Carlo di Prampero di terreno lungo la via dell'Ospizio.

L'Ingegnere Capo del Comune

Oggi, per incarico del Sindaco ha assunto temporaneamente il posto di ingegnere capo del Comune (e ciò fino all'apertura dell'imminente concorso) l'egregio ing. Cesare Paldi, distinto funzionario delle Ferrovie dello Stato, che attualmente fungeva da ingegnere capo della sezione di Udine.

Il Sindaco ed il Prefetto dovettero ricorrere al Commissario Generale delle Ferrovie, S. E. Torre, per ottenere un congedo a questo funzionario che gode la più ampia fiducia della Direzione generale.

Auguriamo che questa felice scelta preluda ad una vera e definitiva sistemazione del nostro ufficio tecnico, del perfetto funzionamento del quale la cittadinanza sente vero bisogno.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Petronilla Pallù ved. Cessis: Mario Bedinello di Rovigo lire 50.

ASILO NOTTURNO. — In morte di Petronilla Pallù ved. Cessis: Girolamo Daniotti lire 10.

Le lagrime di un deputato

(Riportiamo dal giornale «Nova Doba» del 20 luglio corr. m., n. 27, il seguente articoletto, molto interessante:

DUCUMENTO STATALE

Il giovane deputato Schek ha indirizzato nella «Goriska Straza», una lettera altrettanto commovente quanto puerile al nostro prefetto.

Non può dormire perchè il Prefetto nella pianura di Bainsizza, che da quando mondo è mondo non ha vista un'alta personalità statale, è stato accolto con pompa e cordialità.

I più alti rappresentanti dell'Autorità Austriaca che venivano fra la popolazione in questi luoghi erano infatti gli esattori delle imposte e i gendarmi che insidiavano le ragazze ed anche le spose.

Brutta e maligna è poi l'affermazione che la nostra popolazione non sia sincera. La nostra popolazione agricola è sincera e comincia ad amare chiunque le si avvicini sinceramente; ma è cosciente e sa di dove attendere gli aiuti.

L'affermazione che la popolazione slovena in Italia non può essere favorevole al Governo, è ingenua. In tutti gli Stati dove vi sono minoranze nazionali, queste fanno parte del partito governativo. In Jugoslavia vi è un pugno di tedeschi che è di forte sostegno al governo di Uasic; perfine i polacchi di Posnania, perseguitati dai tedeschi, hanno votato al parlamento pruss i aocolgernvnoo shrdlshrd nimento prussiano col Governo.

Naturalmente, il più debole si appoggia al più forte.

All'offensivo rimprovero fatto ai sindaci, maestri e preti di parlare nelle manifestazioni statali diversamente da quel che pensano, rispondiamo che i sindaci sono ossequienti rappresentanit della popolazione ossequiente allo Stato nuovo.

I maestri già per loro educazione non possono essere ipocriti. I preti che a Lubiana sono chiamati «servi romani» si assimileranno spiritualmente più facilmente coi preti romani che coi preti mussulmani dei minareti di Serajevo e di Skoplie.

Il più bello nella lettera del deputato è la parte dove racconta che a Lubiana si è collocata una pietra con incisa una allocuzione ai fratelli irredenti per la unione di tutti gli sloveni.

Con questo discorso, il signor deputato ha raggiunto due scopi:

I. — di far dire ai pigri dei paesi agricoli «perchè lavorerò, se ci dovrà essere la guerra?» 2. — di far sì che il Governo diffidi della popolazione ossequiente al nuovo Stato.

Poichè il signor deputato menziona anche il plebiscito, facilmente affermiamo che tale plebiscito riuscirebbe per la Jugoslavia molto ma molto più sfavorevole di quello di Carinzia. Anche in Slovenia si trova molta gente che desidera l'aggregazione con l'Italia.

L'epistola romana del deputato Scek che mostra l'invidia per la trionfale accoglienza fatta al Prefetto Pisenti, è inspirata certo alla prossimità del congedo che attende i deputati della vecchia Camera e non avrà influenza sulla popolazione assennata.

Udine non si è mossa.

Amaro sarà il congedo da Roma.

Ma per i deputati meritevoli non eletti (il deputato Schek è meritevole?) vi è il laticlavio che chiama al Senato.

Siamo persuasi che il senatore Schek, come tale, scriverà più belle lettere così nella forma come nel contenuto.

La smentita di una vedova

Anche il nostro giornale ebbe a pubblicare, nel maggio passato, notizie da Alessandria secondo le quali l'ex. combattente e legionario fiumano, poscia «fervente comunista» Pio Zuccotti d'anni 32, essendo stato avvicinato da alcuni fascisti a Bosco Marengo, aveva lanciato due bombe contro di essi, ferendone due. Nella colluttazione lo Zuccotti rimase colpito d'arma da fuoco e cessò quasi subito di vivere. Così la cronaca d'allora.

In questi giorni è giunta nella nostra città la vedova dello Zuccotti, che assieme al defunto, aveva qui risieduto per alcuni anni. Ella, come già fece a suo tempo in altri giornali, ci prega di pubblicare che lo Zuccotti non era fervente comunista — proprio allora stava costituendo cooperative di combattenti — e che non lanciò bombe contro i fascisti. Anzi verso quest'ultimi è in corso un'istruttoria; otto si trovano in carcere.

In merito ai fatti suesposti così scrive, in una corrispondenza da Bosco Marengo, «Battaglie» del quindici giugno anno, bollettino della Federazione Provinciale Combattenti Piemontesi:

«Un doloroso avvenimento ha colpito la nostra Associazione. Il 6 maggio scorso, vittima di odio di parte, cadeva assassinato il nostro consocio attivissimo Pio Paolino Zuccotti». Quindi descrive i funerali inponentissimi.

Anche la Sezione udinese legionari ha votato tempo fa un ordine del giorno in cui ricorda le benemerenze patriottiche dello Zuccotti e ne compiange la tragica fine.

A ricordare i prodi caduti della brigata Udine

Giovedì 26, anniversario della entrata in Udine delle truppe liberatrici nel 1866, nell'atrio del Civico Castello verrà inaugurata la lapide che la Brigata Udine ha voluto donare alla nostra città, da cui trasse il nome, per onorare la memoria dei suoi Prodi caduti nell'ultima guerra. La cerimonia si svolgerà alle dieci della mattina.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione dal 23 al 29 corrente, è fissata in lire 450, rappresentanti: 100 lire il dazio nominale e 350 l'aggiunta del cambio.

L'esercizio della caccia nel Friuli Orientale

Per i Comuni facenti parte delle circoscrizioni dei mandamenti di Gorizia, Canale, Aidussina, Comeno, Gradisca, Cormons, Cervignano, Tolmino, Plezzo, Idria, Tarvisio, la caccia è regolata da un'ordinanza della Commissione reale, la quale col poteri del Consiglio provinciale ha deliberato:

«Fermo restando le disposizioni deliberate dalla cessata Dieta provinciale di Gorizia, approvate con rescritto imperiale del 15 febbraio 1896 n 26, vengono modificati i seguenti termini di riserva per la selvaggina a pelo:

1. La caccia al camoscio maschio o femmina è proibita dal 1.o gennaio al 31 luglio;

2. la caccia al capriolo maschio è proibita dal 1.o ottobre al 31 maggio;

3. la caccia al capriolo femmina è proibita fino al 31 dicembre 1923;

4. la caccia alla lepre è proibita dal 1.o gennaio al 15 settembre.

Per il Campo Polisportivo

Sabato è seguita un'altra riunione del Comitato promotore, il quale ha constatato con compiacimento come le adesioni continuino in modo lusinghiero, poichè i migliori cittadini riconoscono la grande utilità dell'iniziativa del nostro Campo Polisportivo, che darà nuova impronta alla nostra città nel ramo dello sport.

La sottoscrizione continua per interessamento dell'ing. Fachini, del signor Citta, dell'avv. Baldissera, del co. Alessandro del Torso e di altri volonterosi.

Ma il fatto più sintomatico e più simpatico, che dimostra come sia accolta favorevolmente questa iniziativa, sta nell'adesione spontanea della benemerita Cassa di Risparmio la quale, nella seduta di venerdì scorso, ha assunto sette quote, dando preclaro esempio agli Istituti di Credito cittadini.

Il pellegrinaggio nazionale alle Tre Venezie

Per il pellegrinaggio nazionale studentesco alle Tre Venezie la gioventù studiosa italiana vuole deporre una targa in bronzo sulla tomba degli eroi che rappresentano, sintetnzzandolo il valore ed il sacrificio della nostra stirpe. Ed il Comitato esecutivo ha chiesto al prof. Giuseppe Albini preside della Facoltà di letteratura latina all'Ateneo di Bologna, di dettare una parola, un pensiero che dica ai futuri tutta la bellezza di tale sacrificio.

Ecco le epigrafi da lui dettate:

Maestro milite martire
per la patria
Cesare Battisti
mirò sublime dalla frca
rovinare il carnefice
Posero un serto a quest'ara
gli studenti d'Italia

***

Come albero di nave al sole
Sta il tuo patibolo in gloria
Nazario Sauro
e ferve il tuo cuore coi flutti
tra le libere rive
Al generoso marinaio
gli studenti d'Italia

***

De' lor petti scudo
fecero alla patria
più saldi delle Alpi
gli alpini
Cesare Cantore duce.
Ai fidati eroi
gli studenti d'Italia

Per i caduti del Podgora, di Oslavia e per gli invitti della III Armata le epigrafi saranno dettate da Giannino Antona Traversi, che, con animo di apostolo, si occupa dei cimiteri dei nostri caduti.

Delegaz. Regionale Arditi del Friuli

L'Ufficio Propaganda e Stampa della Delegazione Regionale del Friuli della Federazione Regionale Arditi d'Italia ci comunica la seguente Circolare inviata dal Reggente nell'atto di lasciare la Delegazione:

Arditi!

In seguito a comunicazione telegrafica della Segreteria generale politica del Comitato Centrale, in data di ieri, la medaglia d'oro Pantanali, fulcro di arditismo, viene reintegrata nella carica di delegato regionale del Friuli. Memore dello spirito, dell'unione e della deferenza dimostratami, rivolgo a Voi tutti il mio saluto; io sarò legato a Voi da vincoli indissolubili in qualità di semplice gregario, collaborando con tutta la mia forza al fine proposto, cioè per il bene e la grandezza della Patria risorta. Certo di non ingannarmi che Voi tutti dimostrerete ancora maggior rispetto per l'eroica medaglia d'oro tenente Pantanali, degna di tutta la Vostra fiducia e piena fede, stringendovi tutti al mio cuore, fraternamente vi saluto al grido di: Viva l'Italia, viva gli Arditi!

Il Reggente Regionale
Mari oMaria d'Ari

Nel mondo scolastico

Alla R Scuola d'Agricoltura di Brescia

furono promossi senza esami e con lode i giovani: Burelli Giordano di Rive d'Arcano e Tavasani Venturo di Cormons al III Corso, Marchi Mario e Piazza Raffaele di Maniago al II Corso.

R. Scuola Normale

All'elenco delle promosse già pubblicato, è da aggiungersi il seguente nome: Vidussi Maria, dalla I alla II.

ARTE E TEATRI

L'Aida sullo storico Castello

Fervono i preparativi per la grande stagione lirica che avrà il suo inizio, come fu detto, la sera di giovedì 2 agosto alle 21 precise.

Il cav. uff. Pietro Fabbroni è già da diversi giorni nella nostra città ed ha incominciato le prove iniziali della banda istruita dal maestro D'Arienzo.

Il palcoscenico del Teatro Sociale è addirittura un quartiere; si lavora giorno e notte curando ogni dettaglio per la buona riuscita dello spettacolo. Il lavoro è affidato alla nota ditta Paolo Picutti di Venezia che si è presa la responsabilità del montaggio delle colossali scene espressamente costruite dall'Unione Scenografi di Milano.

Sul piazzale del Castello squadre di operai sotto la guida del sig. d'Aronco hanno già ultimato il colossale palcoscenico che venne rialzato e allargato per far sì che le masse possano comodamente girare; la platea verrà pure rialzata per dare comodo posto a ben 6000 persone.

Tutto lascia intravedere che avremo questa volta veramente un grande spettacolo, tanto più che sono ben noti i nomi degli artisti.

Il Comitato intanto ha già fissato i prezzi che sono quanto mai popolari accessibili a tutti: Ingresso Lire 4.55, militari e bambini Lire 3. Poltrone numerate Lire 20 oltre l'ingresso. Primi posti numerati Lire 10 (oltre l'ingresso), Secondi posti lire 5 (oltre l'ingresso). Tutto più la tassa 10 per cento per diritti Erariali. La vendita dei biglietti comincierà in settimana al botteghino dell'Atrio del Cinema Eden.

Fino a questo momento il Comitato fa viva preghiera agli spettatori che siano puntuali poichè lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise. Incominciato l'atto non si potrà più accedere ai posti numerati.

Omaggio ad un friulano illustre

Tale ci piace chiamare la riesumazione al Teatro Olimpia di Milano de «La figlia unica» ultimo lavoro teatrale del nostro Teobaldo Ciconi, che qualche giornale di Milano dice «udinese», ma che è invece di San Daniele. «La figlia unica» fu recitata con grande successo la prima volta a Milano, presente l'autore, che morì pochi giorni dopo di tisi a trentaotto anni.

Altri lavori suoi per il Teatro avevano avuto grande successo: «Troppo tardi» comedia patriottica dedicata «al primo soldato morto combattendo per l'indipendenza d'Italia»; «La rivincita», dedicata a quella grande artista che fu Adelaide Tessero, che aveva ottenuto un trionfo nel personaggio della protagonista; «La statua di carne» che fece il giro di tutti i teatri d'Italia e fu rappresentata anche su teatri dell'estero.....

«La figlia unica» ottenne le sere passate (essa fu replicata nonostante i suoi sessant'anni e i mutamenti dei tempi e dei gusti) il miglore successo. «C'è in questa commedia e più ancora in altre del Ciconi, come «Le Mosche bianche», — scrive il critico teatrale del «Popolo d'Italia», — tanto da riconoscere a questo autore una legittima paternità, sotto certi aspetti, del teatro contemporaneo. L'ombra di Goldoni campeggia sul fondo di ogni scena, implacabile, condannatrice: ricerca di caratteri e tipi che non riescono a definirsi per quante parole dicano e gesti compiano; svolgimento della vicenda sulla classica trama dell'intrigo a lieti fine, ma più diritto e limpido, sicuro e necessario. Ma in certe volute ambiguità di posizioni sceniche, in certe andature del dialogo, in certe frammentarietà nel modo di vedere le posizioni spirituali dei personaggi, balena il presentimento di un nuovo orizzonte teatrale.

«Per questo e per le qualità davvero pregevoli della commedia, ricca di fantasia, agile nei movimenti, nutrita nel dialogo, dobbiamo essere grati alla Compagnia di Annibale Betrone che ha voluto ricondurla alla ribalta, e ha saputo farlo con buon gusto, anche se non ha raggiunto la impeccabilità dello stile».

CINEMA ALL'APERTO (ai Ronchi)

Via Stabernao 9 (Angolo via Aquileia e caserma 2.o fanteria). — Stasera tempo permettendo, si proietterà il grandioso capolavoro MORTE CHE REDIME meraviglioso soggetto che si svolge fra i ghiacciai, in cinque lunghe parti. Interpretato dalla nota attrice Carmen Cartelliene.

CINEMA CECCHINI

Oggi, dalle ore 17.30 in poi si rappresenterà il grandioso dramma di avventure poliziesche «OCCHIO SOTTO TERRA». A grande richiesta, poi, si replicherà la comicissima film in due parti «Flik e Flok in fabbrica di salsiccie», il colmo dell'ilarità.

I numeri del Lotto

(Estrazione del 21 luglio 1923)

VENEZIA	88	73	72	5	20
BARI	48	8	21	63	60
FIRENZE	69	18	70	43	56
MILANO	70	14	44	77	52
NAPOLI	42	32	70	40	7
PALERMO	44	20	35	46	87
ROMA	89	4	78	87	6
TORINO	76	38	80	56	19

Botte

All'ospedale ricorse il fascista Bruno amparutti di anni 18, perchè aveva riportato una contusione alla coscia destra.

Il giovanotto riferì di essere stato bastonato da certo Dell'Oste in via Grazzano. La guarigione è pronosticata in giorni sei.

Festeggiamenti a un nuovo cavaliere

Il sig. Roberto Lippi di Padova, che ha residenza nella nostra città quale amato e stimato direttore della Ditta cittadina Giuseppe Lippi, fu con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia. Gli amici e conoscenti ed i dipendenti suoi vollero ieri festeggiare famigliarmente con un fine rinfresco (servito nello studio della Ditta stessa) la meritata onorificenza. Numerosi i brindisi, gli auguri e le felicitazioni

Collegi Militari

Per l'anno scolastico 1923-1924 è aperto un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai corsi dei Collegi Militari di Roma e di Napoli.

Le ammissioni sono limitate esclusivamente alla prima classe del Liceo (classico) ed alla seconda classe dell'Istituto Tecnico (sezione fisico-matematica) per ciascun collegio.

I concorrenti dovranno avere compiuto il 14.o anno di età e non avere compiuto il 16.o al 31 dicembre 1923.

Le domande (carta bollata da lire una) firmate non dall'aspirante ma dal padre, dalle madre o dal tutore, indirizzate al Comandante del Collegio, devono specificare il corso di studi che il giovane intende seguire, e debbono essere presentate ai Comandanti dei rispettivi distretti militari non oltre il 30 settembre.

Maggiori notizie potranno essere richieste direttamente ai Comandi dei Collegi militari in parola.

Una caduta da bicicletta

Il muratore Pietro Rigo d'anni 35, da Pagnacco, cadendo accidentalmente da bicicletta, si ferì al capo. Medicato all'Ospedale civile, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Nascite: maschi nati vivi N. 8, nati morti N. —, Esposti N. 1.

Femmine: nate vive N. 13, nate morte N. —, Esposte N. 2.

Totale nascite N. 24.

PUBBLICAZIONI DI MATR.

Zuiano Pietro esercente con Chiarandini Regina casalinga, Toffolon Romano barbiere con Colautti Maria Casalinga.

MATRIMONI

Boccaccini Ugo meccanico con Crevato Livia impiegata, Rojatti Pietro meccanico con Pecoraro Emilia casalinga, Bruttesco Italo barbiere con Venuti Maria casalinga, Marzolini Silvio commerciante con Rebeschini Caterina casalinga, Grassi Antonio barbiere con Zucco Elvira sarta, Toniolo Pietro impiegato postale con Virgilio Roma civile, Seitz Gio Battista meccanico con Bassi Libera sarta.

MATRIMONI

Crippa Borghi Giuseppina di Enrico pettinatrice di anni 45 — Mas Maria di Pietro domestica nubile anni 19 — Fannin Gino di Gio Batta mesi sette — Stell Arturo di Antonio operaio anni 24 — Zanusso Mario di Giuseppe anni 2 — Bici Edi di Umberto mesi 10 — Rohponi Gino di Luigi di anni 3 — Grisaschi Maria di N. N. di anni 1 — Iseppi Gustavo di Fr. calzoliaio di anni 38 — Zuliani Giovanni di Leonardo agricoltore di anni 37 — Chiussi Giuseppe fu Benedetto possidente di anni 74 — Del Bon Maria vedova Domenighini casalinga di anni 33 — Tilatti Caterina vedova Colautti casalinga di anni 68 — Francovicchio Bruno di Giovanni di anni 2 — Piccogna Renato di Angelo di anni 1 — Palu Petronilla vedova Cessis casalinga di anni 84 — Piovesana Leopoldo fu Francesco falegname anni 87 — Gottardo Silvio di Francesco di mesi 2 — Marchesan Palestina di Aurelio di mesi 8 — Fidelli Francesco di N. N. di anni 1 — Feruglio Alessandro fu Leonardo bottaio di anni 51. — Totale morti 21, di cui 3 appartenenti ad altri Comuni.

Comune di Povoletto
AVVISO DI CONCORSO
al posto di messo scrivano

A tutto il 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di messo scrivano di questo Comune.

A detto posto è annesso l'annuo stipendio di L. 3000 oltre le due indennità temporanee di caroviveri.

Documenti necessari:

a) Certificato di nascita da cui risulti l'età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40.

b) Certificato di cittadinanza italiana.

c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

d) Certificato di condotta morale e civile incensurabile.

e) Certificato penale da cui risulti immunità delle condanne per le quali a termini dell'art. 25 della legge comunale e provinciale non si può essere elettori nè eleggibili.

f) Certificato di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare e pratica d'attitudine

Povoletto 14 luglio 1923.

Il Sindaco *Antonio Picco*

Il Segretario *Tomat Eugenio*

ULTIMA ORA

L' ultima seduta della Camera
La riforma elettorale approvata

Nella seduta di sabato, la Camera terminò la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale, approvando il testo presentato dal Governo salvo alcune piccole insignificanti modificazioni. La votazione a scrutinio segreto sul progetto diede il seguente risultato: 346 votanti, *223 favorevoli* e *123 contrari*. Il risultato è accolto con vivi applausi. Quindi il presidente Mussolini dichiara che la Camera prende le sue vacanze e sarà convocata a domicilio. Il Governo non ne prende, essendovi sul tappeto problemi importanti (dice l'on. Mussolini); ma i deputati se le possono prendere. (*Viva ilarità*). Invita i deputati a fare opera di pacificazione nei loro collegi. Ringrazia la Commissione dei 18 per il suo diligente lavoro, e questi ringraziamenti estende anche alla minoranza di essa. E ringrazia il presidente De Nicola che diresse la discussione con tanto senso di equanimità e con tanta fermezza (*vive acclamazioni*).

Il Presidente De Nicola ringrazia l'on. Mussolini e rivolge un cordialissimo saluto ai deputati ed ai giornalisti. La seduta è tolta alle ore 22, fra entusiastiche acclamazioni, anche da parte delle tribune, all'Italia, al Re, a Mussolini.

Cerimonia patriottica a Montecitorio con intervento di S. M. il Re

ROMA, 22. — Stamane, alle 10.45, nel grande atrio d'ingresso della parte nuova del palazzo Montecitorio sono state inaugurate due lapidi: una in memoria dell'onorevole conte Brandolini, e l'altra in onore dei dipendenti dall'amministrazione della Camera caduti nella grande guerra.

La cerimonia, nella sua semplicità e rigidità, è riuscita solenne. Erano presenti il capo del Governo on. Mussolini con quasi tutti i ministri e segretari di Stato. Larga la rappresentanza del Senato co nalla testa il ministro di Stato on. Melodia e l'on. Podestà dell'ufficio di presidenza della Camera alta. Era presente anche il senatore conte Brandolini, fratello dell'eroico caduto. Il generale Antonino di Giorgio in alta tenuta era intervenuto alla cerimonia perchè il deputato Brandolini durante la guerra era stato ai suoi ordini. La Milizia Nazionale era rappresentata dal senatore generale De Bono e dal generale Balbo.

Erano presenti anche il segretario generale della Camera comm. Montalcini, il segretario generale alla presidenza del consiglio comm. M. Bianchi, il senatore italo-americano Cotillo. Sebbene la più gran parte dei deputati fosse partita coi treni della notte, oltre un centinaio di essi assisteva alla cerimonia.

Quando è entrato nell'atrio S. M. il Re, immediatamente sono calati i tricolori che coprivano le due lapidi poste di fronte al portone di ingresso. Le epigrafi sono state dettate dall'onorevole Paolo Boselli. La prima dice: «Brandolino Brandolini — deputato di Vittorio Veneto — morì combattente volontario — il 18 giugno 1916 — a Ponte d'Arsiero, — suggellando eroicamente — la fede animatrice — del Parlamento italiano per — la redenzione di tutta la patria. — Questo ricordo — onora il prode caduto, e rammenta — che sì compì vittoriosamente — il riscatto nazionale — perchè fu pari all'ardore dei propositi — la virtù delle opere forti.

La seconda lapide è del tenore seguente: «Giuseppe Storani di Roma — Giulio Fontana di Montecelio Sante Bini di Prato — per circa un lustro — diedero opera assidua — alla Camera dei deputati — Accorsi — alla guerra delle rivendicazioni nazionali — perdettero la vita — combattendo d'avalorosi sottufficiali — nelle intrepide fanterie — sull'altipiano della Bainsizza ed a Hudi Log (1916-1918) .Ne durì oncrato il ricordo — e valga l'esempio — a segnacolo di nobiltà e di gloria nelle vie — del lavoro e del dovere. In basso presso ognuna delle lapidi era collocata una immensa corona di lauro fresc a bacche dorate con un grande nastro tricolore.

Fra un religioso silenzio ha preso la parola il presidente della Camera on. De Nicola. Il suo magnifico discorso è stato accompagnato da continue generali acclamazioni che sono state più vive in questi punti: quando ha parlato della gratitudine per coloro che morirono perchè non morisse l'Italia; allorchè ha ricordato come il conte Brandolini preferisse il posto sui campi di battaglia al comodo ufficio di spettatore e di facile critico; quando ha detto che qui stì merti, a chi entra in Montecitorio, dicono: sappiate vivere come noi morimmo; allorchè ha accennato agli scopi conseguiti con la guerra che prima di conseguirli, ci sembravano impossibili e lontani; quando ha auspicato all'attuazione del programma di assetto e di restaurazione che si è imposto al paese come inderogabile e suprema necessità di vita. Le parole di saluto al Re sono state accolte da una ovazione entusiastica e da prolungati evviva il Re. La chiusa del discorso ha provocato una nuova calorosissima manifestazione.

I Sovrano ha ripetutamente stretta la mano al presidente on. De Nicola, congratulandosi con lui e ringraziandolo per le sue espressioni.

Anche il Presidente del Consiglio onor. Mussolini si è felicitato con l'on. De Nicola, intorno al quale si sono affollati tutti i deputati e senatori presenti per stringergli la mano. Così la cerimonia è terminata.

S. M. il Re, ossequiato dai presenti ed applaudito dalla folla ch esi trovava nei dintorni del palazzo, ha lasciato Montecitorio alle 11,20. Questa sera S. M. il Re lascia la capitale per raggiungere in Piemonte l'augusta famiglia.

Stamane a Montecitorio sulla lapide alla memoria del deputato Brandolini è stata apposta una corona di quercia ed alloro dei deputati della XXIV legislatura, e sulla lapide agli impiegati della Camera, una corona del personale della Camera e una dell'associazione Mixericordia di Prato, della quale il Bini faceva parte.

Elezioni e funzioni amministrative

MACERATA, 23. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative per la rinnovazione dei consigli comunali di alcuni comuni e per la nomina dei consiglieri provinciali nei mandamenti di Sarnano e di Civitanova. Ovunque hanno trionfato le liste fasciste. La percentuale dei votanti ha superato in tutte le sezioni il 70 per cento. A Portacivitanova, antico centro sovversivo, la percentuale dei votanti ha raggiunto il 90 per cento.

LIVORNO, 23. — Ieri mattina alla presenza del prefetto, del senatore Orlando, del sindaco di tutte le principali autorità e notibilità cittadine si svolse il solenne insediamento del consiglio provinciale. Iniziò la seduta il gr. uff. Barbieri, con un applauditissimo discorso; quindi dopo ampi arelazione del vice prefetto presidente della commissione reale, il consiglio ha proceduto alla elezione del propri presidente nella persona di S. E. Costanzo Ciano. A presidente della deputazione provinciale riuscito eletto il gr. uff. Angel oBonichi il quale ha pronunciato un vibrante discors oinneggiando al Re, alla Patria e all'on. Mussolini. Poscia la seduta è stata sciolta, al canto di «Giovinezza».

Le organizzazioni Fasciste.

A Roma, è terminata la seduta del Gran Consiglio Fascista, durata più giorni e nella quale si constatarono le condizioni di fatto del fascismo in Italia. Per la Provincia del Friuli fu relatore Arturo Ravazzolo. Vi sono (egli informò) 200 fasci e 10 avanguardie; la provincia è nettamente dominata dal fascismo: i sindacati contano 15000 organizzati.

Altre cerimonie

— A Torino, l'alto commissario per le ferrovie on. Torre ha inaugurato ieri all'esterno della Stazione di Porta Nuova una lapide monumentale in memoria dei 124 ferrovieri del compartimento di Torino caduti in guerra. Alla cerimonia erano presenti: la principessa Letizia, il Duca D'Aosta, la Duchessa di Genova, il principe di Udine e il Duca della Vittoria.

— Al Passo del Brennero (Trentino) con l'intervento di autorità civili e militari, di rappresentanze dei sindacati fascisti della regione e di numeroso pubblico fu solennemente ricollocata la Madonnina del Soccorso. Il senatore Tolomei pronunciò un applauditissimo discorso, illustrando il significato politico, storico, e morale e religioso che ha tale venerata immagine posta al sacro confine della Patria.

—A Napoli, palazzo S. Giacomo, con grande solennità fu consegnata all'insigne artista Antonio Mancini la deliberazione del consiglio comunale che gli conferisce la cittadinanza onoraria napoletana. Furono pronunciati applauditi discorsi esaltanti l'arte della pittura, che tanta gloria ha dato all'Italia, e l'artista insigne che dato a quell'aureola di gloria nuove gemme aggiunse. Fu mandato un plauso a S. E. Mussolini, presidente onorario del Comitato organizzatore delle onoranze al Mancini. Compiendo il rito solenne nella sala d'arte del Comune, è stata inaugurata l'effigie di Antonio Mancini scolpita nel bronzo e la pinacoteca comunale è stata arricchita di un quadro dell'artista.

— A Marsiglia, la Camera di Commercio italiana ha offerto sabato sera un gran de banchetto agli studenti dell'Istituto superiore di commercio di Genova cui furono invitati anche rappresentanze francesi. Ci furono applauditi discorsi, nei quali fu rilevata la necessità di relazioni sempre più strette tra la Francia e l'Italia, coi ripetuti accenni agli eccellenti risultati del viaggio di studio dei giovani italiani in Francia.

Un piccolo lembo del Friuli in « quistione »

La «Stefani» ha diramato il seguente telegramma:

VIENNA, 23. — *Il Ministero degli esteri Gruenberger, rispondendo ad una interrogazione del deputato Falle circa l'arbitraria occupazione da parte dell'Italia della località di Thoerl (Porticina, presso Tarvisio) assegnata dal trattato di pace all'Austria e determinante gravi danni alla popolazione locale; ha dichiarato che la occupazione deve essere ancora mantenuta, non potendo il presidente della Commissione per il regolamento dei confini, dare l'ordine di sgombero prima della risoluzione di alcune questioni giuridiche. Il ministro ha terminato escludendo che si stia trattando con l'Italia per uno scambio di territori.*

La Russia fornirà il frumento alla Germania.

BERLINO, 22. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Tra l'ufficio tedesco per la ripartizione del grano da un lato e la rappresentanza commerciale della Repubblica Federativa dei Soviets della Russia in Germania dall'altro lato, è stato concluso il 5 corrente un contratto secondo il quale la Russia fornirà fino al 30 novembre 1923, venti milioni di pudj di frumento all'ufficio tedesco per la ripartizione del grano. Da parte tedesca verranno fatti anticipi su questi rifornimenti. Le somme così ricavate saranno impiegate per acquisto di prodotti dell'industria tedesca.

La linea di Amburgo interrotta
Il carbone all'Italia

BERLINO, 22. — Il *Wolff Bureau* è informato che i francesi hanno interrotto stamane la linea ferroviaria Francoforte Uesingen Hamburg asportando i binari. Per ordine delle autorità francesi di occupazione per il 23 corrente mese dovrà essere sgombrato il grande il grande albergo Andelscof ad Essen non che l'edificio in cui ha sede il tribunale a Bochum. La *Wossische Zeitung*, riceve da Essen, che i francesi sono contrari alla ripresa dei rifornimenti di carbone all'Italia, ma si ritiene che il delegato italiano superi ogni difficoltà. Per effettuare la ripresa di rifornimenti è necessario che i francesi liberino la linea ferroviaria. Lo stesso giornale scrive che le autorità francesi hanno sequestrato a Vhwinkel i treni di carbone destinati alla zona inglese ed aggiunge che sono in corso le trattative perchè siano rilasciati.

Il documento inglese consegnato a Parigi
Nessun indiscrezione

PARIGI, 22. — Al ministero degli esteri si mantiene il segreto più rigoroso circa i documenti il cui testo è stato approvato ieri dal governo britannico e che sono giunti a mezzogiorno a Parigi. Si arriva fino a dichiarare che le conversazioni fra Parigi e Londra sarebbero interrotte se si verificassero delle indiscrezioni. Al Quai d'Orsay si astengono dunque dal formulare qualunque commento e di esprimere un'impressione qualsiasi. Il relatore diplomatico dell'agenzia Havas è in grado di annunziare che il presidente del consiglio Poincaré ha avuto alla fine del pomeriggio, un lungo colloquio con Enrico Phipps, incaricato di affari della Gran Bretagna, che sostituisce l'ambasciatore attualmente in vacanza. Si può rilevare che il presidente del consiglio francese ha fatto conoscere fino da stasera la sua opinione sul documento inglese agli alleati belgi con i quali dovranno proseguire scambi di vedute per il tramite delle cancellerie allo scopo di formulare una risposta comune.

L'Agenzia Havas crede poi sapere che è poco probabile che si possa ricevere tra breve una risposta dalla Francia alla nota britannica. Data la sua grande importanza la nota britannica ha bisogno di essere accuratamente e lungamente esaminata dagli alleati. Benchè si mantenga un grande riserbo sulla natura della nota inglese si crede che il progetto di risposta alla Germania nella sua forma attuale non condanni la resistenza passiva nella Ruhr.

Il governo degli Stati Uniti ha ricevuto a titolo d'informazione il testo della nota britannica relativo alle riparazioni.

Cronaca Sportiva
Si prepara pel 1924 a Firenze un concorso ginnastico internazionale

In una seduta straordinaria tenutasi a Firenze sono state prese importanti deliberazioni relativamente al concorso internazionale che si terrà in quella città nel giugno del prossimo anno. Furono approvati i programmi di massima, che saranno resi pubblici nel prossimo ottobre; e deliberata la pubblicazione di un bollettino mensile, nonchè altre forme di propaganda così nel Regno come all'estero. Per il concorso fu già ottenuto l'alto patrocinio di S. M. il Re, di S. A. R. il principe ereditario e di S. E. Mussolini.

L' ultima tappa del Giro di Francia
Bottecchia rimane al 2. posto della classifica generale

PARIGI, 22 notte. — L'ultima tappa del giro ciclistico di Francia (Dunkerque Parigi) è stata vinta da Goethal. Enrico Pelissier è giunto secondo, e Bottecchia quindicesimo.

La classifica generale non muta: il giro è vinto da Enrico Pellissier e Bottecchia rimane classificato al secondo posto.

Il rosso-bleu campione d'Italia
Genoa 6, Lazio : 2 a 0

ROMA, 22 notte. — La partita finale per il campionato italiano di calcio disputatosi oggi tra il Genoa Club di Genova, campione della Lega del Nord, e la Lazio di Roma, campione della Lega del Sud, è stata vinta per due punti a zero dal Genoa Club, il quale ha così definitivamente conquistato il titolo di campione italiano assoluto per l'anno 1922-1923.

Le gare nazionali di canottaggio

PISA, 22. — Quest'oggi han avuto luogo in gare nazionali di canotaggio. Ecco i risultati: Prima gara Yole, di mare a vogatori (percorso metri 2000), premio coppa canottieri di Firenze: corrono gli equipaggi di Livorno di Limite e di Pisa ed arrivano nello stesso ordine il primo in 2.2, il secondo in 8.17. Seconda gara cotriggher a vogatori, premio del Comune di Pisa: corrono Livorno, Firenze, Pisa; arrivano prima Firenze in 8 secondi, secondo Pisa in 8.5 terzo Livorno in 8.20. Terza g ara Skiff Deniores (percorso metri 2000) coppa pro marina: corrono Ciabatti Gino dell'Arno, Ciabatti Agostino pure dell'Arno, dottor Zanotto della Livorno, Arrigo Martini della Firenze; arrivano 1. Zanotto in 8.3" e 2 quinti, secondo Ciabatti Gino, terzo Martini Arrigo, quarto Ciabatti Agostino. Quarta gara Outrigger a 8 vogatori, premio coppa di S. M. il Re: corrono i canottieri della Nino Bixio di Piacenza e i canottieri di Firenze; arrivano primi i canottieri della Nino Bixio e secondi i canottieri di Firenze a due lunghezze.

Il nuovo Consiglio di Amministraz. della «Gazzetta dello Sport»

MILANO, 22. — Ieri si è convocata l'assemblea straordinaria della società anonima editoriale (la Gazzetta dello Sport) per la modifica di due articoli dello statuto sociale e per la nomina del nuovo consigliere di amministrazione. Approvate all'unanimità le modifiche proposte sono risultati eletti a consiglieri: S. E. Aldo Finzi, comm. avv. Luigi Bozino, comm. ing. Vitaliani di Capua, Beniamino Gouthieres, comm. ing. Gino Finzi, avv. Antonio Deverzoni, comm. rag. Pietro Fogliani, avv. Cherubino Fasola e avv. Fogliani Donato Asturi. Convocata subito dopo l'assemblea del nuovo consiglio, per l'assegnazione delle cariche sociali, sono stati eletti a presidente S. E. Aldo Finzi a vicepresidente il comm. rag. Pietro Fogliani a consigliere delegato e direttore generale l'avvocato De Verzoni a segretario l'avv. Luigi Bozino, a sindaci effettivi il comm. rag. Arturo Tesini il cav. rag. Milla e Giuseppe Rossi.

Le iscrizioni al campeggio del Touring

La Direzione del Touring ci comunica che le iscrizioni al Campeggio nella Conca di By, in Valle d'Aosta, sono affluite in grande numero in questi ultimi giorni. I posti disponibili per il secondo turno vennero tutti occupati; vi sono ancora posti disponibili nel primo turno (dal 1 all'8 agosto) e le iscrizioni possono essere mandate, accompagnate dall'importo di lire 300, alla Direzione del Touring in Milano, Corso Italia 10, a tutto il 25 luglio.

Le iscrizioni al 3.o turno (dal 23 al 30 agosto), per il quale è disponibile un maggior numero di posti, verranno accolte anche nei primi giorni di agosto.

Torneo Canicolare

Col 1.o agosto p. v. s'inizierà un Torneo calcistico, denominato canicolare, indetto dalla Sezione Calcio dell'A. S. Udinese.

Al Torneo possono partecipare squadre composte di giuocatori liberi. Le iscrizioni si ricevono presso l'A. S. U. fino al 31 corr.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

La *Famiglia Feruglio*, grata per le attestazioni d'affetto tributatele nella dolorosa circostanza della morte del suo adorato

ALESSANDRO

rivolge un ringraziamento al prof. dottor Berghinz per quanto fece per alleviare le indicibili sofferenze del povero Estinto. Ringrazia pure la Spettabile Ditta Moretti e dipendenti, la Società Operaia di Mutuo Soccorso e quanti parteciparono al suo dolore.

Udine, 23 luglio 1923.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000 : Interamente versato

Sede: UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-15

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Bertiolo - Buia - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Pasian Schiavonesco - Percotto Pliatischis - Pozzuolo del Friuli - Risano - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Vedronza.

Situazione al 30 Giugno 1923

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.927.042,91
Portafoglio	„	38.538.287,17
Effetti all' incasso	„	615.204,60
Conti correnti e antecipazioni su valori	„	6.986.245,45
Titoli pubblici	„	14.482.255,60
Beni immobili	„	245.314,30
Mobilio e Cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti	„	21.706.823,36
Succursali e Agenzie	„	22.567.481,84
Debitori diversi	„	206.414,31
Deposito a cauzioni ed a custodia	„	17.013.368,37
Totale Attività	L.	124.288.438,91

PASSIVITA'			
Deposito a risparmio e conti correnti		„	50.706.942,60
Depositi in Titoli		„	6.152.200.—
Banche corrispondenti		„	20.591.499,10
Succursali e Agenzie		„	22.663.175,84
Fondi per Credito agrario		„	2.000.000.—
Creditori diversi		„	1.246.444,59
Depositi a Cauzione ed a Custodia		„	17.013.368,37
Totale Passività		L.	120.373.630,50
Capitale	L. 3,000.000.—		
Fondi di riserva	„ 343.105.06	„	3.343.105,06
Rendite da liquidarsi		„	571.703,85
		L.	124.288.438,91

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente MARTINUZZI Cav. FRANCESCO — Il Sindaco Brosadola avv. comm. Giuseppe

CITTÀ DI UDINE

sul Piazzale dello Storico Castello

Grandiosa edizione dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

Direttore concertatore: Cav. Uff. PIERO FABBRONI

Maestro sostituto A. Malagodi - Maestro dei cori Cav. A. Clivio

1000 ESECUTORI

120 professori d'orchestra - 200 voci del coro - 36 danzatrici - 21 trombe egiziane - 500 comparse

Imponente e fedele ricostruzione scenica dell' epoca egizia.

Esecutori principali: (per ordine alfabetico) Signore: **Llácer Maria** (Aida) **Zinetti Giuseppina** (Amneris) - Signori: Domenichetti Palmiro (il messaggero) - **Cav. Granforte Apollo** (Amonasro) - **Menni Giuseppe** (il re) - **Radaelli Giuseppe** (Radames) - **Righetti Antonio** (Ramfis) - Prima Ballerina **Dolores Galli** - Compositrice di danze: **Ines Arcani**.

10.000 POSTI A SEDERE 10.000

Prima Rappresentazione Giovedì 2 Agosto alle 21

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise dei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Treni speciali - Servizi automobilistici - Facilitazioni ferroviarie sulle linee della regione

Per informazioni, prenotazioni alloggi ecc. rivolgersi: " AIDA „ - Teatro Sociale Udine